









Elisa Cenciarelli libero della Libertas Genzano in azione

SPORT – Prosegue con slancio e vigoria la serie positiva della Libertas Genzano nel Campionato di Serie C Femminile. Ancora una vittoria, la terza consecutiva, è arrivata sabato scorso ad alimentare le speranze di risalita di Capogna e compagne. Il successo è arrivato dopo 5 faticosissimi set contro la compagine romana del Don Orione, posizionata in graduatoria solo pochi punti sopra le genzanesi. Una vittoria tiratissima ma fortemente voluta dalle biancazzurre di casa, che hanno dapprima fatto propri i due set iniziali, poi hanno sofferto moltissimo ed hanno subito la rimonta delle ospiti ed infine hanno spuntato al tie-break, dopo 2 ore e 10 minuti di estenuante battaglia agonistica sotto rete. Con due punti in palio conquistati, le castellane hanno superato il Terracina e si sono portate a sole due lunghezze di distanza dalla zona salvezza. Continuando in tal modo il trend positivo ed appare netto il cambio di rotta, dopo una prima fase di campionato costellata da una serie infinita di problematiche che aveva portato il gruppo nelle sabbie mobili della bassa classifica e nello scorcio totale. I nuovi buoni risultati delle ultime gare invece hanno mostrato la sterzata e la ritrovata serenità nel gruppo, che ora guarda con maggiore fiducia al girone di ritorno, convinto delle proprie possibilità di risalita. Sabato scorso è stata una partita durissima. Partiva bene la formazione romana che all'inizio arrivava ad avere sino a tre punti di vantaggio (6-9). Reagiva bene la Libertas che rovesciava il risultato ed allungava in modo perentorio (20-12), tale da ritenere chiuso il set, che di fatti terminava 25-19, in virtù di una battuta sbagliata delle capoline. Più combattuto nel punteggio era la seconda frazione di gioco. Le due contendenti stavolta giungevano a stretto contatto di gomito nella zona calda del match (21-20) e solo negli scambi finali Genzano aveva la meglio per 25-23, portandosi avanti



2-0 nel computo dei set. Qui probabilmente finiva l'iniziale spinta positiva delle locali, che nel terzo gioco soffrivano decisamente la reazione delle ospiti (8-12; 14-19), senza ritrovare la lucidità che le aveva contraddistinte nei due set precedenti. Il 19-25 conclusivo riapriva le sorti della gara e creava ulteriore tensione agonistica. Né cambiava l'inerzia nel quarto parziale. Le biancazzurre di casa restavano attaccate alle rivali sino al 15-16, poi crollavano di schianto. 18-25 con l'ultimo punto regalato alle romane a causa di un turno di servizio sbagliato. Si andava così al tie-break ed a vedere le facce delle atlete di casa al cambio di campo le prospettive erano tutt'altro che positive per i colori genzanesi. Ed invece, tanto per smentire il solito adagio, accadeva l'incredibile, almeno stando a considerare quello cui si era assistito poco prima. Libertas trasformata in meglio e carica e vogliosa di non sprecare l'importante opportunità. 10-2 in meno che non si dica e time-out discrezionale chiamato dal Don Orione. Giochi fatti, direte. E no, cari amici. E qui sta il bello (o il brutto, a seconda del punto di vista) del volley. Per non dilungarci, in un batter d'occhio, Genzano spegneva le luci e Don Orione, rosicchiando punto su punto, arrivava al 10-9, caricando ancora di suspense l'elettrizzante finale. Sull'orlo del baratro fisico e mentale, le castellane sputavano sangue (agonistico, ovvio metaforicamente) sugli ultimi palloni in gioco 11-9, 12-9 Ciafari, 13-10 Risa, 14-10 Bardi

